



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

“Un Cammino Condiviso 2022: la cittadinanza globale accoglie e include i più vulnerabili”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza.

Area: 3 – Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Facendo leva su interventi di Assistenza e di Educazione alla cittadinanza globale, l'obiettivo del progetto è il **miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie, dei minori e degli adolescenti in temporanea difficoltà o senza famiglia, in condizioni di disagio o di esclusione sociale, nonché di migranti e donne con minori a carico e in difficoltà**. lo scopo principale è perseguire quanto previsto nel programma e incrementare nello specifico la consapevolezza delle famiglie, dei giovani e dei cittadini in tema di Cittadinanza attiva ed educazione alla mondialità, creando una società più giusta e solidale.

Il presente progetto ha le seguenti specificità:

Specificità 1: Offrire una famiglia definitiva o provvisoria a bambini abbandonati o in temporaneo stato di bisogno attraverso l'individuazione di famiglie interessate all'adozione e all'affido familiare, oltre che erogare un adeguato servizio di accompagnamento e supporto durante tutto l'iter processo di adozione o affido;

Specificità 2: Promuovere l'inclusione dei giovani attraverso attività educative e sociali;

Specificità 3: Offrire supporto e accompagnamento a nuclei familiari fragili (bambini e madri) attraverso un adeguato servizio di accoglienza, protezione ed orientamento del nucleo familiare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riportano di seguito le attività previste per gli operatori/trici volontari/e suddivise per sede di impiego.

I 6 operatori/trici volontari/e del progetto saranno così distribuiti:

Sede SJAMo 1, via LUNGOCENTA CROCE BIANCA 12, Albenga. – n. 2 operatori/trici volontari/ie

Sede SJAMo 2 – YEPP, PIAZZA FILIPPO CORRIDONI 9, Albenga. – n. 1 operatore/trice volontario/a

Sede SJAMo 3 – MIGRANTES, VIA EPISCOPIO 5, Albenga. – n. 1 operatore/trice volontario/a

Sede SJAMo 4 – ROMA, VIA DI SANT'AGATA DEI GOTI 24, Roma. – n. 2 operatori/trici volontari/ie

1) Il Servizio Adozioni Internazionali (presso le sedi SJAMo1 e SJAMo4).

Gli operatori/trici volontari/ie in servizio civile affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- Procedure per le adozioni internazionali (dagli incontri informativi con le coppie sull'adozione internazionale, agli approfondimenti individuali e collettivi, al conferimento d'incarico all'ente, al sostegno alla coppia durante l'attesa della proposta di adozione da parte dell'Autorità straniera, fino al completamento dell'adozione);

- Organizzazione e partecipazione agli incontri di formazione con le coppie aspiranti all'adozione (alcuni temi trattati: i paesi di origine dei bambini e la loro cultura, la preparazione al primo incontro con il bambino, i suoi problemi di salute, ecc...);

- preparare la documentazione cartacea ed elettronica necessaria agli incontri

- raccogliere e gestire gli elaborati prodotti durante gli incontri, gestire le presenze e assenze, aggiornare i dati su supporto informatico

- Rapporti con enti e istituzioni pubbliche e private del settore (collegamenti con Consultori di zona, servizi sociali dei Comuni di residenza delle coppie, Tribunali Minori, Autorità straniera);

● Il post-adozione: supporto e accompagnamento delle famiglie che hanno già adottato per l'inserimento del bambino nel nuovo contesto sociale (supporto psicologico, inserimento nel contesto familiare e scolastico, ecc...). Nello specifico si occuperanno di:

- Fissare appuntamenti individuali e di gruppo tra utenti e professionisti dell'ente per l'orientamento sui percorsi dell'adozione e dell'affido familiare;
 - Incontrare le coppie per informarle sui documenti necessari da preparare sulla base del Paese straniero prescelto per l'adozione;
 - Accompagnare le coppie nella preparazione della documentazione da inviare nel paese straniero;
 - Raccogliere la documentazione e preparare il dossier delle coppie, inviare il dossier alle Autorità del paese straniero;
 - Accompagnare il processo di registrazione delle coppie presso le Autorità straniere finalizzato al ricevimento della proposta di abbinamento col minore straniero;
 - Ricevere la proposta di abbinamento insieme a tutta la documentazione sulla storia del minore e sulla sua situazione di salute;
 - Preparare l'incontro con la coppia finalizzato alla proposta di abbinamento ricevuta dall'Autorità straniera;
 - Incontrare la coppia e presentare il caso proposto dall'Autorità Straniera, raccogliere la disponibilità o meno della coppia all'incontro con il bambino;
 - Preparare la coppia all'incontro col bambino;
 - Informare le Autorità italiane (Commissione per le adozioni internazionali, Tribunale per i minorenni, Servizi sociali del territorio) sulla proposta d'incontro col minore;
 - Accompagnare e sostenere la coppia nel periodo di attesa della proposta di adozione e della sentenza di adozione del Tribunale straniero;
 - Organizzare il viaggio di andata e ritorno per il paese straniero e preparare la coppia alla permanenza per tale paese;
 - Accompagnare la coppia durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - Seguire il processo in attesa della sentenza di adozione e preparare eventuale altra documentazione richiesta dal Tribunale straniero;
 - Ricevere dall'Autorità straniera la sentenza di adozione del minore e preparare la documentazione necessaria all'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore adottato;
- Accompagnare il rientro della nuova famiglia in Italia;
- Incontrare la coppia al rientro dal paese straniero per raccogliere le notizie di dettaglio sulla loro esperienza all'estero e sull'incontro con il bambino;
 - Incontrare periodicamente la famiglia per seguire l'inserimento del bambino adottato all'interno del nucleo familiare e del contesto sociale (famiglia allargata, scuola, attività ludiche, ecc.);
 - Preparare le relazioni periodiche per l'Autorità straniera ed inviarle nel Paese
 - Organizzare file word/excell e spedire mail.

2) I Progetti di cooperazione (presso le sedi SJAMo1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo4).

I volontari affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- L'iter di preparazione di un progetto (sedi SJAMo 1, SJAMo2 e SJAMo 3).
- Sviluppo e gestione dei progetti in essere:
 - Progetto Maria Pia (formazione all'affido familiare) (sede SJAMo 1);
 - Progetto Maria Pia Colombia (supporto psicofisico ai bambini in stato di abbandono dell'Istituto Colombiano ICBF) (sede SJAMo1);
 - Progetto Casa (Home and Dry) (accompagnamento alle persone in emergenza abitativa) (sede SJAMo 1);
 - I Mondi Possibili (educazione alla mondialità) (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3).
 - Centro Accoglienza (per nuclei familiari fragili) (sede SJAMo 4);
 - Centro giovanile (aggregazione giovani vulnerabili) (sede SJAMo 2).
 - Sensibilizzazione della Comunità all'accoglienza di bambini/famiglie in temporanea difficoltà: reperimento di famiglie disponibili e organizzazione di corsi di formazione e sostegno alle famiglie accoglienti (sede SJAMo 1).
 - Servizio di sportello agli immigrati (consulenza, supporto e mediazione nell'inserimento degli immigrati sul territorio) (sede SJAMo 1)

Solo per la Sede di SJAMO 2:

- Partecipazione di un educatore per la mediazione del conflitto, creazione di un ambiente accogliente e non giudicante per i ragazzi, sviluppo del senso di identità, partecipazione alla cittadinanza attiva,
- Verifica della fattibilità della proposta e delibera del progetto,
- Valutazione e verifica finale del progetto, raccolta dei dati e stesura di una relazione conclusiva,
- Manutenzione del centro giovani: pulizia locali, acquisto di materiali di consumo, inventario,
- Attuazione degli incontri di presentazione del progetto,
- Raccolta adesioni.

Solo per la Sede di SJAMO 3:

- Campo Solare Comunale (attività educative per bambini),
- Iscrizione degli allievi immigrati ai corsi di italiano,

- Riunioni del gruppo di lavoro insegnanti per la programmazione dei corsi di italiano, le verifiche periodiche sull'efficacia delle lezioni e il profitto degli studenti,
- Svolgimento delle lezioni secondo il programma previsto e verifiche periodiche,
- Esami finali e rilascio attestato di partecipazione,
- Svolgimento di attività educative e ricreative per i bambini che usufruiscono del Campo Solare Comunale.

Solo per la Sede di SJAMO 4:

- Organizzazione e realizzazione delle attività ricreative per i bambini
- Accompagnare e/o riprendere i bambini da scuola quando necessario,
- Passeggiate e gite insieme ai nuclei accolti,
- Organizzazione e animazione di feste di compleanno dei bambini,
- Sostenere i bambini nel percorso scolastico aiutandoli nel fare i compiti a casa,
- Presenza durante i pasti delle mamme e dei bambini,
- Organizzare la raccolta e consegna dei generi alimentari, abbigliamento ed oggetti necessari alla persona/famiglia,
- Predisporre la consegna a domicilio di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi.

● Promozione dei progetti (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3).

- Organizzazione di momenti di confronto con enti e associazioni del territorio per lo sviluppo di azioni comuni (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo4).
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione all'accoglienza, solidarietà, multiculturalità ed eguaglianza in collaborazione con il Comune di Albenga (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo3)
- Gestione del sito internet e miglioramento della visibilità della SJAMo e della sua mission (sede SJAMo 1).

Solo per la sede di SJAMO 2:

- Partecipazione di un educatore per la mediazione del conflitto, creazione di un ambiente accogliente e non giudicante per i ragazzi, sviluppo del senso di identità, partecipazione alla cittadinanza attiva,
- Verifica della fattibilità della proposta e delibera del progetto;
- Valutazione e verifica finale del progetto, raccolta dei dati e stesura di una relazione conclusiva,
- Manutenzione del centro giovani: pulizia locali, acquisto di materiali di consumo, inventario,
- Attuazione degli incontri di presentazione del progetti,
- Raccolta adesioni.

Solo per la Sede di SJAMO 3:

iscrizione degli allievi immigrati ai corsi di italiano,

- Riunioni del gruppo di lavoro insegnanti per la programmazione dei corsi di italiano, le verifiche periodiche sull'efficacia delle lezioni e il profitto degli studenti
- Svolgimento delle lezioni secondo il programma previsto e verifiche periodiche,
- Esami finali e rilascio attestato di partecipazione,
- Svolgimento di attività educative e ricreative per i bambini che usufruiscono del Campo Solare Comunale.

Solo per la Sede di SJAMO 4

- Organizzazione e realizzazione delle attività ricreative per i bambini,
- Accompagnare e/o riprendere i bambini da scuola quando necessario,
- Passeggiate e gite insieme ai nuclei accolti
- Organizzazione e animazione di feste di compleanno dei bambini,
- Sostenere i bambini nel percorso scolastico aiutandoli nel fare i compiti a casa,
- Presenza durante i pasti delle mamme e dei bambini,
- Organizzare la raccolta e consegna dei generi alimentari, abbigliamento ed oggetti necessari alla persona/famiglia,
- Predisporre la consegna a domicilio di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi.

Ulteriore specifica sul Ruolo e attività dei volontari:

1) Settore Adozioni internazionali: in questo settore saranno impegnati 2 volontari in servizio civile (uno sulla sede di Albenga e l'altro sulla sede di Roma).

L'operatore/trice volontario/a, seguito da un professionista dell'ente in cooperazione internazionale e gestione dei servizi in qualità, apprenderà attraverso lezioni teoriche e pratiche le procedure per le adozioni internazionali, di cui al primo punto durante lo svolgimento delle attività dell'ente. Dette procedure rispondono a precise leggi e regolamenti di settore che saranno anch'esse oggetto di apprendimento durante l'esperienza di servizio civile.

L'ente riceve annualmente dai 5 ai 7 conferimenti d'incarico e fornisce informazioni sulle procedure di adozione internazionale a 30-50 coppie che ne fanno richiesta direttamente presso la sede dell'ente, per telefono o e-mail. Un procedimento di adozione dura in media due anni, dal conferimento d'incarico al completamento dell'adozione.

L'operatore/trice volontario/a verrà accompagnato durante tutto l'iter adottivo nel per seguire i casi concreti che l'ente porta avanti: apprenderà a relazionarsi con il pubblico, quali informazioni trasmettere e in quali modalità, come e quali

informazioni raccogliere, come ricevere un conferimento d'incarico, come e quali documenti trasmettere alle Autorità competenti di settore; imparerà a comporre i dossier previsti per l'espletamento e il completamento della procedura di adozione internazionale (documenti delle coppie, del Tribunale italiano, del Tribunale straniero, dell'ente, dell'Autorità centrale di Roma, ecc..).

Il volontario in servizio civile, accompagnato dal professionista suddetto, apprenderà inoltre come si organizzano i corsi di formazione per le famiglie adottive e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di almeno due corsi; questa formazione avrà la durata di tre mesi. Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti ed Istituzioni con cui la SJAMo si relaziona in questo ambito, il volontario in servizio civile avrà l'opportunità di conoscere questi soggetti e il loro ruolo all'interno del contesto delle adozioni internazionali; successivamente parteciperà direttamente alle attività che SJAMo realizza con questi soggetti (Comune, Prefettura, ASL, Regione, ecc.), con l'accompagnamento e la supervisione del personale dell'ente. Per questa parte della formazione è previsto un impegno di un mese e mezzo. Infine, per quanto riguarda le attività con le famiglie che hanno adottato, il volontario in servizio civile apprenderà come si organizzano gli incontri sociali e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di un incontro; questa parte della formazione avrà la durata di un mese e mezzo.

2) Progetti di cooperazione: in questo settore saranno impegnati n. 4 volontari in servizio civile (3 sulle sedi di Albenga e uno sulla sede di Roma).

Il/la volontario/a, seguito dal professionista dell'ente, riceverà una formazione generale sulla cooperazione internazionale con i PVS e sul ruolo degli enti italiani nella cooperazione, sulla preparazione dei progetti secondo linee guida prestabilite, sullo sviluppo e la gestione dei progetti stessi, sulla collaborazione con altri partner, attraverso lezioni teoriche all'interno dell'ente e partecipazione a corsi specifici presso enti e istituzioni pubbliche e private specializzate nel settore. Il tempo previsto per questa attività è di 3 mesi.

Inoltre, il/la volontario/a riceverà una formazione teorico-pratica sulle modalità di divulgazione dei progetti e delle iniziative dell'associazione orientate alla riduzione della povertà e dei conflitti con azioni di pace – non violenza, attraverso iniziative quali stand promozionali, organizzazione di eventi culturali e/o di spettacoli, articoli su riviste/giornali del settore, programmi radio, ecc..

In particolare, il/la volontario/a in servizio civile sarà accompagnato dal personale dell'ente nelle seguenti attività/iniziative:

- Attività di segretariato sociale e archiviazione;
- Allestimento di stand/pagina facebook in occasione di giornate sulla cooperazione e sul volontariato promosse da Comuni, Province e Regione, preparazione di materiale divulgativo dei progetti, allestimento dell'area dello stand/pagina facebook, accoglienza e informazione al pubblico, raccolta delle adesioni sulle varie iniziative proposte; si prevede almeno una iniziativa nell'arco dell'anno con un impegno formativo dei volontari di un mese e mezzo;
- Organizzazione di almeno un evento culturale dove il/la volontario/a aiuterà il personale dell'ente nella pubblicizzazione e preparazione dell'evento, del materiale promozionale dei progetti, nell'accoglienza del pubblico (anche on line), nella registrazione dei partecipanti; l'impegno formativo del volontario è di due mesi.
- Durante l'arco dell'anno si prevede la realizzazione periodica di un articolo per la rubrica "Uno sguardo sul mondo" in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato, la partecipazione a programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet dell'associazione; il/la volontario/a curerà la stesura dei suddetti articoli, la partecipazione ai programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet; il tempo di formazione previsto per i volontari in servizio civile è di 2 mesi.

Inoltre, i volontari in servizio civile saranno affiancati dai professionisti/responsabili dell'associazione che da diversi anni si occupano della gestione dei progetti, per conoscere e collaborare nelle attività previste:

- Sostegni a distanza: preparazione e assegnazione schede sostenitori/bambini, gestione archivi cartacei ed elettronici, aggiornamento delle notizie da inviare ai sostenitori.
- Progetto Maria Pia: ricerca, formazione ed accompagnamento dei nuclei familiari affidatari nell'affido familiare di bambini in temporaneo stato di bisogno.
- I Mondi Possibili: organizzazione di incontri con gli studenti di educazione all'accoglienza e sviluppo sostenibile, accoglienza degli studenti presso i locali dell'associazione per una esperienza sul campo (alternanza scuola-lavoro).
- Centro Accoglienza nuclei familiari fragili: accoglienza e sistemazione dei nuclei mamma-bambino presso la struttura, sviluppo di un programma di attività sociali per il recupero del nucleo familiare.
- Centro giovani: accoglienza e aggregazione dei giovani vulnerabili, sviluppo di attività sociali per l'occupazione dei ragazzi durante il tempo libero. Il periodo di formazione previsto è un mese e mezzo.
- Progetto Casa (Home and Dry): accompagnamento di giovani migranti e famiglie con difficoltà abitativa nel recupero della loro autonomia.
- Progetto Maria Pia Colombia (supporto psicofisico ai bambini in stato di abbandono dell'Istituto Colombiano ICBF);
- Servizio di sportello agli immigrati (consulenza, supporto e mediazione nell'inserimento degli immigrati sul territorio).

Nota: i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente all'individuazione delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale all'acquisizione delle competenze indicate al box 15 che vengono qui riportate:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Nello svolgimento delle attività previste dal piano di lavoro, in particolare nei rapporti con i partner, nelle attività di promozione dell'ente o nelle attività di formazione, i volontari dovranno recarsi presso altre strutture come uffici o centri per la formazione dove poter svolgere dette attività.

Il Piano di servizio

Primo bimestre: l'Accoglienza, la Formazione, il Piano Personale di Servizio.

È il momento iniziale del Servizio Civile, in cui i volontari partecipano ai corsi di formazione generale e specifica. In questa fase si intendono offrire strumenti conoscitivi rispetto alle attività dell'Ente, al contesto normativo in cui opera, alla sua organizzazione e funzionamento e al SCN in tutti i suoi aspetti e temi. Quindi, al fine di favorire il miglior coinvolgimento possibile dei volontari nello sviluppo dei loro percorsi attraverso un approccio "pensato e graduale", durante gli incontri di formazione specifica tenendo conto degli interessi e delle competenze di ognuno, verrà definito l'impiego dei singoli Volontari attraverso la stesura del Piano Personale di Servizio, che comprende le attività da svolgere, sia di servizio vero e proprio che di formazione.

Dal secondo al quinto bimestre: lo svolgimento, l'osservazione e la stabilizzazione delle attività.

Una volta inseriti, i volontari in SCN svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con i responsabili dei singoli servizi. Va da sé che questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

Sesto bimestre: La Valutazione conclusiva e la Valorizzazione del lavoro svolto.

È la fase in cui ripensare il percorso nella pluralità degli obiettivi e dei soggetti coinvolti: i destinatari finali dei servizi svolti, i volontari del Servizio Civile, l'Ente che ha promosso, gestito e contenuto questo sistema dinamico di relazioni, interpretandone i significati e rinnovandoli in una ulteriore successiva rappresentazione progettuale.

E infine il momento dell'attribuzione di valore all'esperienza dei volontari, attraverso la misura della loro percezione di soddisfazione e del processo di apprendimento svolto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede SJAMo 1, via LUNGOCENTA CROCE BIANCA 12, Albenga (codice sede: 143634)

Sede SJAMo 2 – YEPP, PIAZZA FILIPPO CORRIDONI 9, Albenga (codice sede:143635)

Sede SJAMo 3 – MIGRANTES, VIA EPISCOPIO 5, Albenga (codice sede:143636)

Sede SJAMo 4 – ROMA, VIA DI SANT'AGATA DEI GOTI 24, Roma (codice sede: 143637)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede SJAMo 1. – n. 2 operatori/trici volontari/ie

Sede SJAMo 2 – n. 1 operatore/trice volontario/a

Sede SJAMo 3 – n. 1 operatore/trice volontario/a

Sede SJAMo 4 – n. 2 operatori/trici volontari/ie

Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità sulle giornate ed orari di servizio compatibilmente con i limiti previsti dal servizio civile
- Adesione ai principi cardine e alla mission dell'organizzazione
- Disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni
- Disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio
- Disponibilità nei fine settimana, qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione
- Partecipazione a periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici 31
- Disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile

In aggiunta alle festività riconosciute, la sede di Sjamò è chiusa le due settimane intermedie di agosto. I volontari saranno comunque supportati in questo periodo e potranno svolgere le attività da remoto, concordando prima con l'OLP, scadenze, obiettivi e attività da svolgere in tale periodo, e potendo fare comunque riferimento a lui o ad un suo delegato fino al rientro.

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

Eventuali tirocini riconosciuti: no.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare:

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
- Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

La certificazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

In particolare, l'Associazione intende:

- proporre ai giovani un'esperienza formativa al fine di accrescere la loro coscienza etica e civile;
- incrementare l'acquisizione di competenze qualificanti in ambito educativo, culturale e tecnico, e di integrarli dal punto di vista sociale e culturale;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni delle famiglie che intraprendono il percorso di adozione o di accoglienza di un bimbo/adolescente in difficoltà;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni di giovani adolescenti e nuclei familiari fragili;
- acquisire dimestichezza con protocolli operativi nella gestione della segreteria (accoglienza telefonica, registrazione dei dati, compilazione statistiche periodiche);
- acquisire competenza nelle pratiche amministrative relative alle procedure di adozione;
- acquisire competenze nella creazione, monitoraggio e implementazione di un database utenti e famiglie sostenitrici;
- imparare a promuovere l'attività di volontariato sul territorio, come risorsa fondamentale nel futuro;
- imparare a realizzare progetti di cooperazione: studi di fattibilità, stesura di progetti, presentazione dei progetti ad Organismi nazionali ed internazionali al fine di ottenere una compartecipazione, avvio e gestione dei progetti;
- apprendere ed utilizzare il lavoro di rete.

Inoltre, gli operatori/trici volontari/e acquisiranno anche:

- una formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non-violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 19) e al Manifesto ASC 2007;
- un apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Dopo la formazione specifica, e quindi l'acquisizione di abilità legate agli specifici ambiti di interesse, durante l'espletamento del servizio si consolideranno nei volontari le capacità di:

- fare gruppo, lavorare in equipe e risolvere i problemi;
- stabilire contatti con il mondo della cooperazione internazionale ed avere una maggiore coscienza delle potenzialità e delle difficoltà che lo caratterizza;
- gestire le dinamiche relazionali, singole e di gruppo;
- accrescere e/o consolidare una cultura improntata sulla solidarietà e sulla condivisione delle problematiche sociali.

Opportunità e vantaggi per il Volontario.

Al termine del percorso di Servizio Civile presso la SJAMo, l'esperienza acquisita e documentata, oltre a dare valore aggiunto al background personale dal punto di vista delle capacità, della conoscenza e dell'essere, potrà servire come: referenza fiduciaria per futuri inserimenti lavorativi in qualsiasi Istituzione pubblica e/o privata (senza carattere vincolante e a completa discrezione del datore di lavoro).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi link:<https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316. È di 48 ore e si svolge in unica tranche.

La formazione generale dei volontari viene effettuata da CIPSI come da documento approvato in sede di accreditamento, in collaborazione con SJAMo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:*Sede di realizzazione della formazione specifica*

- 1) SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n.12, Albenga. Codice sede 143634.
- 2) SJAMo 2-YEPP, Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga. Codice sede 143635.
- 3) SJAMo 3 - Migrantes, Via Episcopio 13, Albenga. Codice sede 143636.
- 4) SJAMo 4 – Centro di accoglienza Suore Figlie della Carità, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma. Codice sede 143637.

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica si svolgerà attraverso: lezioni frontali, esercitazioni in gruppo, supervisioni periodiche. Vista la distanza tra le sedi di Albenga e di Roma, le lezioni saranno svolte sia in presenza che in modalità online al fine di garantire la partecipazione degli/delle operatori/trici volontari/e di tutte le sedi.

La durata complessiva della formazione specifica è di **90 ore**, con un piano formativo di 20 giornate, parte integrante del progetto e conteggiata ai fini del monte ore totale.

La formazione specifica viene erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto (terz'ultimo mese del progetto). Nello specifico si opta per questa suddivisione, al fine di fornire agli operatori/trici volontari/e la possibilità di acquisire le conoscenze principali per poter iniziare a svolgere il servizio e metterle in atto sul campo, passando dalla teoria alla pratica, in un'ottica di sapere e saper fare.

Essa ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso della pace nell'ambito del nuovo sistema delle relazioni internazionali e le nozioni e informazioni necessarie ai giovani in servizio civile, per realizzare un più efficace inserimento nel progetto, oltre che dotare i volontari di un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste.

Il/la volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che, attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso un approccio pratico, lo avvieranno al servizio.

Dopo la formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito da:

- alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- lavoro quotidiano con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'équipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali. Soprattutto nel momento della formazione specifica, si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, role playing, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all'attività pratica che l'operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: dal momento che l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l'utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

Ai volontari in formazione verrà proposta a ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

- 1° modulo: Accoglienza e presentazione dell'ente. (4 ore)

Il modulo è improntato ad una prima accoglienza e socializzazione tra lo staff e gli operatori/trici volontari/e; presentazione dei volontari e dello staff SJAMO; storia e principi dell'associazione e dei partner, progetti attivi, mission e vision, obiettivi.

- 2° modulo: La cooperazione internazionale: principi, normative, Istituzioni, progetti. (8 ore)

Il modulo è sviluppato per fornire agli operatori/trici volontari/e i principi e le normative su cui si basa la cooperazione internazionale: principio di sussidiarietà; convenzione de L'Aia del 1993 sulla "Protezione dell'infanzia e la cooperazione in materia di adozione internazionale" e la ratifica in Italia (legge 476/98); l'istituzione degli Enti autorizzati e della Commissione Centrale per le adozioni internazionali; Istituzioni di cooperazione allo sviluppo (UE, MAECI, ecc.); i progetti di cooperazione e i sostegni a distanza.

- 3° modulo: Comunicazione e fundraising. (6 ore)

Il modulo è utile per un primo approccio alla comunicazione e alla sua gestione all'interno di un'organizzazione del terzo settore. Elementi sulla comunicazione: tecniche, mezzi e strumenti di comunicazione; la comunicazione e il "no profit"; il Fundraising.

- 4° modulo: Sicurezza. (10 ore)

Il modulo comprende il modulo obbligatorio relativo a "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" di 8 ore e un approfondimento sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore).

- 5° modulo: Le adozioni internazionali. (8 ore)

Il modulo fornisce agli operatori/trici volontari/e informazioni circa gli attori, i ruoli e le relazioni nel settore. Come interfacciarsi con il nucleo familiare che si avvicina all'adozione internazionale: struttura, motivazioni, aspettative; il nuovo nucleo familiare nella società: aspetti e dinamiche del post-adozione.

- 6° modulo: L'accoglienza degli immigrati. (8 ore)

Il modulo mira a fornire informazioni e dati sugli stranieri e immigrati, le capacità relazionali e l'approccio, come accogliere il migrante, i servizi offerti. L'importanza della conoscenza della lingua e cultura italiana e il funzionamento della scuola di italiano. Teoria e pratica.

- 7° modulo: L'accompagnamento all'autonomia delle persone in emergenza abitativa (4 ore)

Il modulo fornisce informazioni riguardo l'emergenza abitativa che colpisce soprattutto i giovani immigrati, la gestione dei progetti abitativi e come supportare i soggetti beneficiari del Progetto Casa (Home & Dry)

- 8° modulo: L'inserimento in struttura, l'accoglienza e la conoscenza dei nuclei familiari fragili e l'accompagnamento nel recupero dell'autonomia del nucleo familiare. (8 ore)

Il modulo vuole dare informazioni sulle tipologie di nuclei fragili, le capacità relazionali e l'approccio, come accoglierli, i servizi offerti. Inoltre fornisce informazioni sull'inserimento dei destinatari nella struttura, il tipo di accoglienza, le relazioni e il progetto di recupero dell'autonomia. Il modulo è improntato alla conoscenza del progetto specifico e nella gestione vera e propria. Definisce le attività del progetto, passando dalla teoria alla pratica, e l'accompagnamento successivo del nucleo familiare, a seguito del recupero dell'autonomia.

- 9° modulo: L'accompagnamento nell'inserimento degli immigrati sul territorio (6 ore)

Il modulo fornisce informazioni su come offrire supporto, consulenza e mediazione agli immigrati sul nostro territorio attraverso lo strumento dello sportello di servizi.

- 10° modulo: I rapporti con gli enti pubblici e privati (4 ore)

Il modulo è improntato alla conoscenza delle relazioni tra enti pubblici e enti privati del terzo settore. Vengono fornite informazioni sullo specifico contesto del nostro territorio, sulle Istituzioni presenti e su come relazionarsi con loro.

- 11° modulo: L'accoglienza dei giovani. (4 ore)

In questo modulo vengono fornite le basi per approcciarsi con il giovane adolescente e il minore, con tecniche interculturali, la capacità relazionale, l'accompagnamento e i servizi/attività del centro Yepp.

- 12° modulo: Formazione del gruppo. (4 ore)

Il modulo mira al consolidamento del gruppo dei giovani operatori/trici volontari/e, alla familiarizzazione con le persone che fruiscono dei servizi offerti dalla Sjamo, al rilevamento e valutazione delle proposte di progetto.

- 13° modulo: Progettazione e analisi di fattibilità. (4 ore)

Nel modulo verranno forniti gli elementi fondamentali per scrivere un progetto, il quadro logico, le teorie più comuni

- 14° modulo: Conduzione del progetto e del gruppo giovani. (4 ore)

Il modulo fornisce le basi per la gestione di un progetto, nello specifico della presente proposta progettuale e delle categorie ad esso connesse.

- 15° modulo: Verifica dei risultati raggiunti e della soddisfazione del gruppo giovani. (4 ore)

Il modulo è volto a indicare i principi e le metodologie fondamentali per la valutazione dei risultati di un progetto e sarà improntato nello specifico alla definizione dei risultati del progetto Sjamo.

- 16° modulo: La struttura e le aree della struttura dello Yepp. (4 ore)

Il modulo conclusivo fornisce una panoramica dei settori in cui lo Yepp è suddiviso, le relazioni tra le sedi progettuali, la gestione dell'associazione, la contabilità, ecc..

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda

- ASSOCIAZIONE CIPSI - SU00023

- COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS – SU00476

- CESC Project – SU00104

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Target:

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il Programma Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda si riferisce

all'ambito di azione unitario: j) promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e

loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI. Target:

12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;

12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Target:

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza.

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo previsto per il tutoraggio sarà di 2 mesi, e di 28 ore totali.

L'intervento formativo sarà articolato in 24 ore collettive, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (8 h) - II° Modulo (8 h) - III° Modulo (8 h)

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, dislocati nel corso del mese una volta a settimana per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

OBIETTIVO FORMATIVO: Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

SEDE DI SVOLGIMENTO. L'Azione formativa si svolgeranno:

1. presso la sede operativa Sjamo 1, Via Lungocenta Croce Bianca 12, Albenga, codice sede 143634;

2. presso la sede operativa Sjamo 4, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, codice sede 143637.

Vista la distanza tra le sedi di Albenga e di Roma, le lezioni saranno svolte sia in presenza che in modalità online per garantire la partecipazione degli/delle operatori/trici volontari/e di tutte le sedi.

METODOLOGIA: Le attività formative privilegeranno, interazione d'aula alternati da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi. Si utilizzeranno schede, questionari, test e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

ATTIVITÀ

- **I MODULO:** Conoscersi: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi: in questa fase si intende proporre ai volontari gli strumenti utili all'identificazione delle caratteristiche personali che possono essere idonee per trovare un lavoro: l'analisi delle competenze e delle capacità tecniche acquisite e che possono essere utili per trovare un lavoro (per esempio le lingue, l'utilizzo del pc o di altri macchinari, etc.). L'analisi di ciò che hanno appreso durante la loro formazione e durante i lavori svolti in precedenza, ponendo anche l'attenzione su ciò che amano fare. Il modulo ha anche lo scopo di porre attenzione sulle capacità trasferibili, ossia quelle che è possibile utilizzare in diversi momenti e settori della vita (nel lavoro, in famiglia, nel tempo libero, ecc.) e gli aspetti della personalità che sono utili in un lavoro. Altro punto essenziale riguarda le caratteristiche del lavoro che sono importanti per il giovane: come dovrebbe essere il lavoro, che cosa dovrebbe offrire. A questo scopo il modulo intende informare e analizzare insieme ai giovani le competenze richieste all'interno dei vari settori professionali.

- **II MODULO:** Conoscere: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Questo modulo offre informazioni sui vari ambiti professionali analizzandoli e dà informazioni concrete sulla fase dell'orientamento al lavoro, quella della vera e propria ricerca, attraverso l'analisi dei passi importanti nella ricerca del lavoro ossia l'iscrizione presso il Centro per l'Impiego (CPI), la ricerca di offerte di lavoro, la preparazione del curriculum vitae, la candidatura. Inoltre verranno date delle informazioni in merito ai diritti e doveri legati al lavoro.

- **III MODULO:** Percorsi di scelta: ipotesi di un progetto professionale. In questo modulo vengono dati gli strumenti atti a definire il proprio obiettivo professionale e pianificare le azioni da intraprendere per riuscirci. Le tappe che verranno analizzate riguarderanno il bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo professionale e l'elaborazione del progetto professionale. Per elaborare il bilancio delle competenze, attraverso le indicazioni date durante il primo modulo, si aiuteranno i giovani a fare una valutazione critica dell'insieme di competenze e capacità tecniche, capacità trasferibili, di ciò che si desidera all'interno del proprio lavoro, quale area professionale e tipo di lavoro interessa, tenendo conto sia degli aspetti positivi, sia di quelli negativi. Questo aiuterà ad ottenere una visione chiara e realistica di sé stessi e aiuterà a scegliere un lavoro che corrisponda veramente a ciò che si vuole. Si procederà quindi all'analisi dell'obiettivo professionale ossia la professione che si intende svolgere o il settore professionale nel quale si intende lavorare. Infine, si procederà ad aiutare i giovani a stilare il proprio progetto professionale ossia un piano d'azione che dettaglia tutte ciò che bisogna fare concretamente per riuscire a svolgere il lavoro che si è scelto.

Colloqui individuali: sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli in classe, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane volontario.

RISULTATI ATTESI: Consapevolezza del proprio modo di essere, degli aspetti di sé in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; Acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati all'immissione nel mercato del lavoro.

Inoltre verranno evidenziate nell'attestazione anche le seguenti competenze informatiche, tra quelle previste dal quadro europeo DigComp 2.1:

- Collaborazione e comunicazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Tale rilevazione sarà avvalorata da incontri che **l'Università di Bari Aldo Moro svolgerà** con gli operatori volontari, e sviluppata per la realizzazione del percorso di tutoraggio e monitoraggio da parte dei tutor del CIPSI.

La certificazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, ai sensi del D.Lgs.

13/2013, ad ogni operatore volontario. **Incaricato della certificazione delle competenze acquisite** dagli operatori

volontari nell'ambito del progetto **sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1)** con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

Attività obbligatorie

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profiletool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.